

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

AREA 9.a VIA GHILINI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE

ELENCO CONTRIBUTI :

ALLEGATO A	decreto di assoggettamento a vas
ALLEGATO B	parere ACSM-AGAM
ALLEGATO C	parere Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
ALLEGATO D	lettera ufficio urbanistica
ALLEGATO E	parere ASL - ARPA
ALLEGATO F	parere ARPA - clima acustico
ALLEGATO G	parere Brianzacque

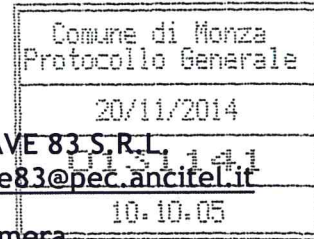
ALLEGATO A

decreto di assoggettamento a vas



Settore Governo del Territorio
Ufficio urbanistica operativa

Resp. Procedimento: arch. Giuseppe Riva
Resp. Istruttoria: arch. Daniela Perego



Spett.le **IMMOBILIARE PIAVE 83 S.R.L.**
immobiliarepiave83@pec.ancitel.it

Spett.le Arch. Davide Camera
davide.camera@geopec.it

Spett.le Arch. Lorenzo Astulfoni
astulfoni.8656@oamilano.it

Spett.le Arch. Andrea De Maio
demaio.13139@oamilano.it

Monza, 20 novembre 2014

Oggetto: P.I.I. in via Ghilini (P.G. 56459 del 15.05.2014).

Con la presente si trasmette copia del provvedimento dell'Autorità competente, del 13.11.2014 (P.G. 130272 del 18.11.2014), nel quale decreta di assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica il P.I.I. in via Ghilini. Si precisa che tale provvedimento verrà reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito regionale SIVAS nonché sul sito internet del Comune, così come da Avviso pubblico del 20.11.2014 di cui si allega copia.

Visto i contenuti del suddetto provvedimento si ritiene opportuno un incontro, in data 2 dicembre p.v. alle ore 11.00, al fine di valutare il percorso da intraprendere per il proseguimento della procedura inerente la valutazione ambientale.

Distinti saluti.

L'AUTORITA' PROCEDENTE VAS
Arch. Giuseppe Riva
(Dirigente Settore Governo del Territorio)

ALLEGATI: - Provvedimento Autorità competente VAS;
- Allegati al provvedimento;
- Avviso di informazione circa la decisione.

Ufficio urbanistica operativa

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435
Email urbanisticaoperativa@comune.monza.it | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
Email protocollo@comune.monza.it | Posta Certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it |
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

COMUNE DI MONZA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS P.I.I. IN VIA GHILINI: INFORMAZIONE CIRCA LA DECISIONE

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto l'avviso di avvio del procedimento del 12 giugno 2014, nonché tutti gli atti conseguenti;

SI RENDE NOTO

che il Programma Integrato di Intervento in via Ghilini, in variante al P.G.T. per il quale è stato espletato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, è da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica come da provvedimento dell'Autorità competente VAS emesso in data 13.11.2014 (P.G. 130272 del 18.11.2014).

Il presente avviso viene reso noto al pubblico mediante affissione, per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito regionale SIVAS, nonché sul sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.monza.it

L'AUTORITA' PROCEDENTE VAS
Arch. Giuseppe Riva
(Dirigente Settore Governo del Territorio)



Monza, 20 novembre 2014

Comune di Monza Protocollo Generale
20/11/2014
0131091
10.10.05



Settore Ambiente, Mobilità e Territorio

Il Dirigente

Comune di Monza Protocollo Generale
18/11/2014
0130272
04-06-05

Monza, 13 novembre 2014

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELLA DIRETTIVA N. 42/2001/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 27 GIUGNO 2001 E DELL'ART. 4, COMMA 4, DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 E S.M.I., INERENTE IL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) IN VIA GHILINI IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, NON AVENTE VALENZA REGIONALE.

PROVVEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE



VISTI:

- la L.r. 11.03.2005 n° 12 e s.m.i., art. 87 che ha normato i Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.);
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte II concernente VIA, VAS e IPPC
- Il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- L'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- La D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e della D.C.R. VIII/351";
- La D.G.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)" e in particolare il punto 5.9
- Gli ulteriori adempimenti di disciplina della VAS approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. IX/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" - VAS

PRESO ATTO che

- in data 19/12/2007 è entrato in vigore il Piano di Governo del Territorio del Comune di Monza approvato con Delibera di C.C. n. 71/2007;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 23.04.2013, nelle more dell'approvazione del nuovo Documento di Piano decaduto a seguito della validità quinquennale dello stesso, è stato approvato il Documento di inquadramento dei programmi integrati di intervento;

Settore Ambiente, Mobilità e Territorio

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



- con domanda in data 15.05.2014, la Società Immobiliare Piave 83 S.R.L. srl. ha presentato istanza di Programma Integrato d'Intervento in variante al P.G.T. vigente corredata da elaborati tecnico-descrittivi per le aree. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici ad uso residenziale ed il recupero di alcuni fabbricati di archeologia industriale esistente oltre ai posti auto pertinenziali esclusivamente interrati;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 10/06/2014 l'Amministrazione ha dato avvio al procedimento di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;
- Il Documento di Piano, nel cui Ambito di trasformazione 22b via Mentana - Via Piave con destinazione polifunzionale ricade l'intervento in progetto, risulta decaduto e, pertanto, le indicazioni ivi contenute non possiedono valore cogente ma solo programmatico;
- Il P.I.I. denominato "Area 9" - Via Ghilini" è corrispondente all'area 9A come definita nel Documento di inquadramento dei PII approvato con D.C.C. n. 33 del 23/04/2013;
- Il P.I.I. in oggetto prevede una variazione rispetto alle norme dello strumento urbanistico poiché l'area risulta allo stato attuale priva di pianificazione urbanistica;

- Con l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS l'Amministrazione Comunale ha individuato i soggetti coinvolti nel procedimento stesso come di seguito:

Proponente: società Immobiliare Piave 83 s.r.l.

Autorità procedente: Settore Governo del Territorio di Monza rappresentato dal Dirigente Arch. Giuseppe Maria Riva

Autorità Competente: Settore Ambiente, Mobilità e Territorio rappresentato dalla Dirigente Arch. Carlo Maria Nizzola

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia
- ASL della provincia di Monza e Brianza
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Soggetti territorialmente interessati

- Regione Lombardia
- Provincia di Monza e Brianza
- Comuni interessati e confinanti
- Autorità di Bacino del Fiume Po

Il pubblico interessato: Comunità locale insediata sul territorio comunale, Società per la gestione dei servizi, Associazioni ambientaliste, Associazioni sindacali e di categoria



- in data 12/06/2014 si è dato avviso dell'avvio del procedimento, definendo le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica, nonché le modalità di informazione, di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, attraverso avviso pubblico su Albo pretorio e sito internet del Comune di Monza e pubblicazione sul sito regionale SIVAS;
- in data 17/06/2014 sono stati messi a disposizione su siti web comunale e regionale gli elaborati inerenti il Rapporto Preliminare depositato in forma cartacea presso la Segreteria del Settore Governo del Territorio;
- in data 23/07/2014 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega il verbale;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica del 23/07/2014 oltre ai pareri e contributi pervenuti;

CONSIDERATO - ai fini della verifica di assoggettabilità o esclusione della VAS in base all'art. 3 comma 2 della Direttiva 01/42/CE, all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e alla D.G.R. 761/2010 - in merito agli impatti sull'ambiente indotti dalla variazione alla pianificazione urbanistica vigente determinata dalla presente proposta di PII, ed alla loro significatività in riferimento a:

- > uso del suolo;
- > vincoli ambientali e paesaggistici;
- > assetto idrogeologico;
- > traffico veicolare in termini di congestione, accessibilità ed emissioni inquinanti;
- > inquinamento e clima acustico;
- > aspetti energetici, con particolare riferimento ai consumi energetici ed alle emissioni da fonti fisse;

quanto segue:

- La proposta presentata riguarda parte (il 70% della Superficie Territoriale) di un Ambito di Trasformazione urbanistico (22b), già disciplinato dal previgente Documento di Piano, decaduto.

Pertanto i dati urbanistici della proposta di PII sono stati valutati facendo riferimento agli Indici di massima definiti dal Documento di Piano (per norma essi hanno valore programmatico-indicativo, non cogente), ricalcolati nella stessa misura del 70%.

A seguito di questo ragguglio emerge come l'indice di Utilizzazione Territoriale (UT) sia passato da 0,70 a 0,79 (mq di SLP su mq di Superficie Territoriale), con un incremento in termini assoluti della Superficie Lorda di Pavimento da 5.206,60 mq a 5.900,00 mq.



Da questo tipo di analisi emerge come vi sia un incremento complessivo della capacità insediativa teorica, pari a +693,40 mq di SLP (+13,32%). A questo dato dovrebbe aggiungersi anche la nuova funzione pubblica che utilizza 410,00 mq di SLP (originariamente le funzioni pubbliche previste non prevedevano edificazione ulteriore), il che porterebbe l'incremento edificatorio a + 1.103,40 mq di slp (+21.19%).

Analizzando le sole funzioni private si rileva un incremento della funzione residenziale (4.750 mq vs 3.644,90: +30,32%) ed una riduzione delle funzioni Produttive/ Terziarie/ Commerciali (1.150 mq vs 1.561,70: - 26,36%). Con un conseguente incremento degli abitanti teorici che passano da 110 a 144 (base: 33 mq/slp per abitante). La funzione residenziale sale quindi a 80,51% rispetto al 70% massimo prefigurato dal decaduto Documento di Piano.

Si deve peraltro evidenziare come gli edifici attualmente indicati con generica destinazione "laboratori" abbiano una conformazione tale da poter essere utilizzate anche con funzioni simili alla residenza (a parte le due unità di testa alte solo 1 piano f.t., si evidenzia come i restanti 6 blocchi si sviluppino su 4 livelli - 3 f.t. - a tetto sfalsato, con giardinetto, esattamente con la stessa soluzione plano volumetrica del limitrofo corpo residenziale D1);

- La parte occidentale dell'intervento lambisce la fascia di rispetto del fiume Lambro pari a 10 m come riportato nella cartografia del Reticolo Idrografico Principale (Fiume Lambro) approvato con D.C.C. n. 33 del 31.05.2010;
- L'intervento interessa un territorio in Fascia C, delimitata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C.
Lo studio idraulico di dettaglio, redatto ai sensi dell'art. 31 c. 5 delle Norme Tecniche del PAI e parte integrante dello studio della componente geologica, idrogeologica e sismica allegato al PGT vigente, classifica, alla Tavola 4c, l'area di intervento nella Classe R3 - rischio elevato.
A tale classe sono attribuite criticità quali possibili danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi.
Per tale classe, internamente ai centri edificati, nel prevedere come ammissibili solo interventi di ristrutturazione e di demolizione e ricostruzione dell'esistente con diminuzione delle volumetrie, le prescrizioni normative contenute, prevedono l'adozione di misure di mitigazione del rischio, quali in particolare la realizzazione delle superfici abitabili sopraelevate rispetto al livello della piena di riferimento, evitando in particolare la realizzazione di piani interrati, che possono interferire negativamente con il deflusso delle portate di piena;
- l'area, ai sensi della D.g.r. 30 novembre 2011 - n. IX/2616, ricade in classe di fattibilità geologica 3^a, cui sono ricomprese le aree che sono state oggetto di puntuale valutazione del rischio ai sensi dell'art. 31 c. 5 delle Norme Tecniche del PAI e nelle quali si sono verificate inondazioni per piene aventi tempo di ritorno dell'ordine di 20-50 anni. Ad essa è associata la sottoclasse 3^a.a, per vulnerabilità molto elevata dell'acquifero superficiale, con possibilità di contaminazione del secondo acquifero;



- la falda freatica ha una soggiacenza che alla scala regionale si attesta intorno a 15 m - 17 m (dato 2013). Durante eventi di piena particolarmente importanti, però, i volumi di terreno adiacenti il corso d'acqua sono sede di estesi fenomeni di filtrazione, che possono dare luogo a locali emergenze d'acqua. Questo fenomeno è anche associato alla presenza di falde sospese o ad un innalzamento della superficie della falda freatica che può arrivare ad assumere bassi valori di soggiacenza anche per via dell'azione alimentante del Fiume Lambro in particolari regimi idrici;
- la porzione settentrionale dell'area è interna alla zona di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano previste dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. La Regione Lombardia, nel disciplinare le strutture e le attività ammesse all'interno di tali aree di protezione con DGR 7/12693 del 10 Aprile 2003, esclude la possibilità di realizzazione di volumi interrati che non rispettino il franco di 5 m dalla superficie freatica della falda captata in considerazione delle oscillazioni piezometriche su lungo periodo;
- nella zonazione del rischio contenuta nello studio idraulico, la vulnerabilità dell'acquifero, unitamente all'esistenza di una fascia di rispetto di pozzo idropotabile, sono elementi ritenuti tali da influenzare la fragilità dell'area classificata;
- dalla cartografia di sintesi (Tav. C12) compresa nello studio della Componente geologica allegata al PGT vigente, si rileva che l'intervento in esame ricade in un'area soggetta ad allagamento per insufficienza della rete fognaria (evento con tempo di ritorno di 10 anni - dato AGAM);
- a Ovest dell'area studiata scorre la Roggia San Vittore, che derivava le sue acque dal Fiume Lambro in origine, successivamente dal Villorosi, a Est della Via Donatello, dopo la sua costruzione. Nella Relazione tecnica relativa allo studio del Reticolo idrico Minore allegato al PGT vigente, essa è definita riattivabile in caso di piena. E', infatti, ampiamente documentato che il suo tracciato, insieme a quello della Roggia Rizzarda, anche se non più funzionanti e parzialmente riempiti, sono diventati durante il recente evento alluvionale del novembre 2002 percorsi preferenziali e vie di fuga delle acque, con conseguente allagamento di aree ed immobili costruiti nei pressi o direttamente sopra l'alveo ostruito;
- l'analisi del sistema della viabilità nell'orario di punta mette in evidenza un incremento del 35% del traffico di Via Ghilini e, marginalmente, del flusso in Via Mentana (4%), oltre che un aumento del tempo medio di attesa in uscita da Via Piave;



- L'area di intervento ricade secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Monza in classe II "aree prevalentemente residenziali" con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali"; considerate le sorgenti di rumore dovute alla vicina infrastruttura ferroviaria e al traffico stradale lungo via Ghilini e Via Mentana, dovrà essere dimostrato il rispetto dei limiti di immissione stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica o la realizzazione di interventi di mitigazione tali da consentire il rispetto dei limiti normativi.
- A seguito delle riconversione l'area è stata oggetto di indagine preliminare. Allo stato attuale, è in corso un procedimento di bonifica e, con provvedimento prot. 21804 del 1/3/2011, emanato dal Settore Ambiente, Qualità e riqualificazione urbana, è stato approvato il Piano della caratterizzazione. Verificato il superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, il procedimento dovrà proseguire con la presentazione di un documento di Analisi di rischio o di un Progetto di bonifica oggetto di approvazione in sede di Conferenza di Servizi.

Per tutto quanto esposto, esaminato il Rapporto preliminare ed il Verbale della Conferenza di verifica del 23/07/2014, valutate le osservazioni pervenute ed i pareri espressi dagli Enti, allegati al Verbale cui si rimanda e sinteticamente riportati nel seguito:

- Agenzia Interregionale per il fiume Po in data 4/07/2014 protocollo generale 0078017: specifica che qualunque utilizzo o intervento che interessi l'area demaniale è soggetto a preventiva concessione da richiedersi a Regione Lombardia, previo nulla osta dell'AiPO;
- Asl Monza e Brianza in data 23/07/2014 protocollo generale 0084474: esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS dell'intervento in esame ma ribadisce la necessaria compatibilità tra la destinazione residenziale attribuita all'area a seguito di dismissione dell'attività produttiva e gli esiti delle indagini ambientali.
- ARPA Lombardia in data 23/07/2014 protocollo generale 0084749: prendendo in esame il Rapporto ambientale, esprime osservazioni ed dettaglia le prescrizioni normative relative alle criticità ed ai vincoli ambientali cui è soggetta l'area di intervento, esprimendo la necessità di ulteriori valutazioni, approfondimenti e la previsione di interventi di mitigazione;
- Parere Est Ticino Villoresi in data 9/07/2014 protocollo generale 0080540: non esprime alcuna osservazione, stante l'assenza di interessamento delle aste di canali e relative fasce di rispetto
- Ministero dei Beni Culturali - Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia in data 25/07/2014 protocollo generale: esprime parere favorevole all'assoggettabilità a VAS dell'intervento in quanto l'ambito sembra sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, oltre a riscontrare la presenza di elementi di archeologia industriale che possono avere rilevanza sotto il profilo paesaggistico.



Settore Ambiente, Mobilità e Territorio

Il Dirigente

Sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dato atto dell'Intesa con l'Autorità Procedente

DECRETA

1. Di assoggettare la proposta di variante al PGT vigente dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) tenuto conto del livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;
2. di inviare il presente provvedimento alla Regione Lombardia e alla pubblicazione sul sito SIVAS
3. di trasmettere il presente decreto a soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
4. di provvedere alla pubblicazione su web e all'Albo Pretorio del presente decreto.

L'Autorità Competente per la VAS
Dirigente del Settore Ambiente
Carlo Maria Nizzola

Settore Ambiente, Mobilità e Territorio

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

ALLEGATO B

parere ACSM-AGAM



Settore Governo del Territorio
Ufficio urbanistica operativa

Resp. Procedimento: arch. Giuseppe Riva
Resp. Istruttoria: arch. Daniela Perego

Comune di Monza Protocollo Generale
20/11/2014
0131069
10.10.05

Spett.le **IMMOBILIARE PIAVE 83 S.R.L.**
immobiliarepiave83@pec.ancitel.it

Spett.le Arch. Davide Camera
davide.camera@geopec.it

Spett.le Arch. Lorenzo Astulfony
astulfony.8656@oamilano.it

Monza, 19 novembre 2014

Oggetto: Programma Integrato di Intervento in via Ghilini (P.G. 56459 del 15.05.2014).

Con la presente si trasmette per opportuna conoscenza il parere tecnico espresso da ACSM-AGAM, in merito alle reti tecnologiche, pervenuto al Settore Governo del Territorio in data 19.11.2014 (P.G. 130606).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Giuseppe Riva)

Allegati: n.1

Ufficio urbanistica operativa

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email urbanisticaoperativa@comune.monza.it | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta Certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Settore Pianificazione Territoriale
Ufficio urbanistica operativa



Comune di Monza Protocollo Generale
19/11/2014
0130606
10-10-05

DOMANDA DI PIANO ATTUATIVO: P.L. P.I.I. N. 6/14 del 19.11.2014
 INTESTATO A : IMMOBILIARE PIAVE 83 ml
 PER OPERE DA ESEGUIRE IN VIA: GHILINI

SITUAZIONE DELLE URBANIZZAZIONI - PARERI ENTI ESTERNI

A.L.S.I. - A.C.S.M. - A.G.A.M. - Acquedotto

VIA	ESISTENZA	DIAMETRO	ADEGUATEZZA ALL'INSEDIAMENTO IN PROGETTO
<u>GHILINI</u>	<u>SI</u>	<u>DN200</u>	<u>?</u>

Annotazioni.....

Data 18/11/14 IL TECNICO ACSM AGAM
RETI GAS ACQUA S.p.A.
 Via Canova n.3 - MONZA
 Cod. Fisc e P.IVA 07063880962

A.L.S.I. - A.C.S.M. - A.G.A.M. - Fognatura

VIA	ESISTENZA	DIAMETRO	ADEGUATEZZA ALL'INSEDIAMENTO IN PROGETTO
<u>GHILINI</u>	<u>SI</u>	<u>40x60</u>	<u>?</u>

Annotazioni NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO (VINCOLO IDROGEOLOGICO) E' VIETATA LA DISPERSIONE DELLE ACQUE METEORICHE CANALIZZATE,

Data 18/11/14 IL TECNICO ACSM AGAM
RETI GAS ACQUA S.p.A.
 Via Canova n.3 - MONZA
 Cod. Fisc e P.IVA 07063880962

A.C.S.M. _A.G.A.M. _ Energia Gas

VIA	ESISTENZA	DIAMETRO	ADEGUATEZZA ALL'INSEDIAMENTO IN PROGETTO
GHILINI	SI	DN200	7

Annotazioni.....

Data 18/11/14.....

IL TECNICO.....

Corbelli
ACSM AGAM
RETI GAS ACQUA S.p.A.
 Via Canova n.3 - MONZA
 Cod. Fisc. e P.IVA 07063860962

E.N.E.L. _Rete distribuzione dell'energia elettrica

VIA	ESISTENZA	KW RICHIESTI	ADEGUATEZZA ALL'INSEDIAMENTO IN PROGETTO
-----	-----------	--------------	--

Annotazioni.....

Data.....

IL TECNICO.....

Le reti, in base ai parametri standard di urbanizzazione relazionati, dovrebbero risultare idonee. Un giudizio di adeguatezza verrà rilasciato a seguito del progetto esecutivo.

Corbelli

ALLEGATO C

parere Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Lombardia

urbanistica operativa

Da: "mbac dr-lom" <mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it>
A: <protocollocert@comunedimonza.legalmail.it>
Cc: <mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it>; <ambiente@pec.regione.lombardia.it>

Data invio: giovedì 24 luglio 2014 11.21

Allega: MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR.pdf

Oggetto: MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR

Con riferimento all'oggetto si trasmette il parere di questa Direzione Regionale.

Con i migliori saluti

arch. Elena Rizzi

Comune di Monza Protocollo Generale
25/07/2014
0085742
10-10-02
2014/10-10-02/1

urbanistica operativa

Da: "Per conto di: mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
A: <protocollocert@comunedimonza.legalmail.it>
Cc: <mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it>; <ambiente@pec.regione.lombardia.it>
Data invio: giovedì 24 luglio 2014 11.21
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/07/2014 alle ore 11:21:36 (+0200) il messaggio

"MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR" è stato inviato da "mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

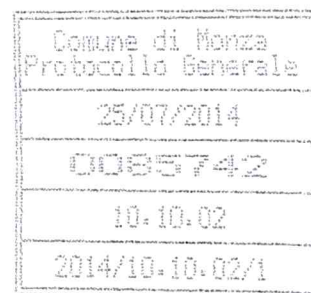
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

ambiente@pec.regione.lombardia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 476C1E7F-C2EE-AE3A-38CA-82622C319CC6@telecompost.it





MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0007970 24/07/2014
Cl. 34.19.07/15.5



Comune di Monza
Ufficio Piani Urbanistici – SIT
Piazza Trento e Trieste
20900 MONZA
protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco,
Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
piazza Duomo, 14
20122 MILANO
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della
Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: MONZA – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale
Strategica (VAS) della proposta di Piano Integrato di Intervento in via Ghilini in
variante al Piano di Governo del Territorio vigente.
Convocazione della conferenza dei servizi in data 23 luglio 2014.
Parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 201/71053 del 18 giugno 2014, assunta agli atti di questa
Direzione con prot. n. 6838 del 20 giugno 2014,

esaminato il Rapporto Preliminare relativo al procedimento in oggetto,

considerata la natura della variante proposta,

valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico
Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Monza e Brianza),
verificato che contrariamente a quanto indicato nel Rapporto Preliminare (pag. 45) l'ambito
sembra sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica ope legis previste dall'art. 142
comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed
integrazioni, recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (a seguire Codice) poiché
compreso nella fascia di rispetto del fiume Lambro, che, come possibile evincere dalla
cartografia del Sistema Beni Ambientali di Regione Lombardia, si estende su entrambe le
sponde del fiume,

considerata la presenza di elementi dichiarati di archeologia industriale, che possono avere
rilevanza sotto il profilo paesaggistico, oltre che storico-identitario della realtà locale,

questa Direzione Regionale esprime per quanto di competenza



PARERE FAVOREVOLE

alla **assoggettabilità** a Valutazione Ambientale Strategica del Programma Integrato di Intervento in oggetto.

Si ricorda in ogni caso che, negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, qualsiasi modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetta a preventiva autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice e che tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a qualsiasi titolo abilitativi urbanistico-edilizio.

Si segnala inoltre che, poiché strutture delegate alla gestione della tutela sul territorio, è opportuno che siano coinvolte nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategiche anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, che leggono in conoscenza la presente comunicazione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

TUTBAP/Ref. per l'istruttoria arch. Elena Rizzi

ALLEGATO D

lettera ufficio urbanistica

Protocollo n. 90164 del 05/08/2014 Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A

VAS P.I.I. IN VIA GHILINI IN VARIANTE AL PGT. Origine: PARTENZA

Destinatari, IMMOBILIARE PIAVE 83 SRL, ARCH. ANDREA DE MAIO, ASTULFONI

LORENZO, CAMERA DAVIDE

Con la presente si trasmette il contributo fornito dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, pervenuto successivamente alla Conferenza di verifica tenutasi il giorno 23.07.2014.

In merito ai contenuti di tale parere e dalle verifiche effettuate, il comparto in oggetto non risulta ricompreso tra le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c), del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Visto anche il comma 2, lettera a), del citato articolo si segnala che l'area alla data del 6.09.1985 era delimitata negli strumenti urbanistici (PRG, estratto allegato alla presente) tra le zone territoriali omogenee A e B. Il tutto come meglio indicato nell'elaborato A1 "Vincoli in atto sul territorio" del PGT.

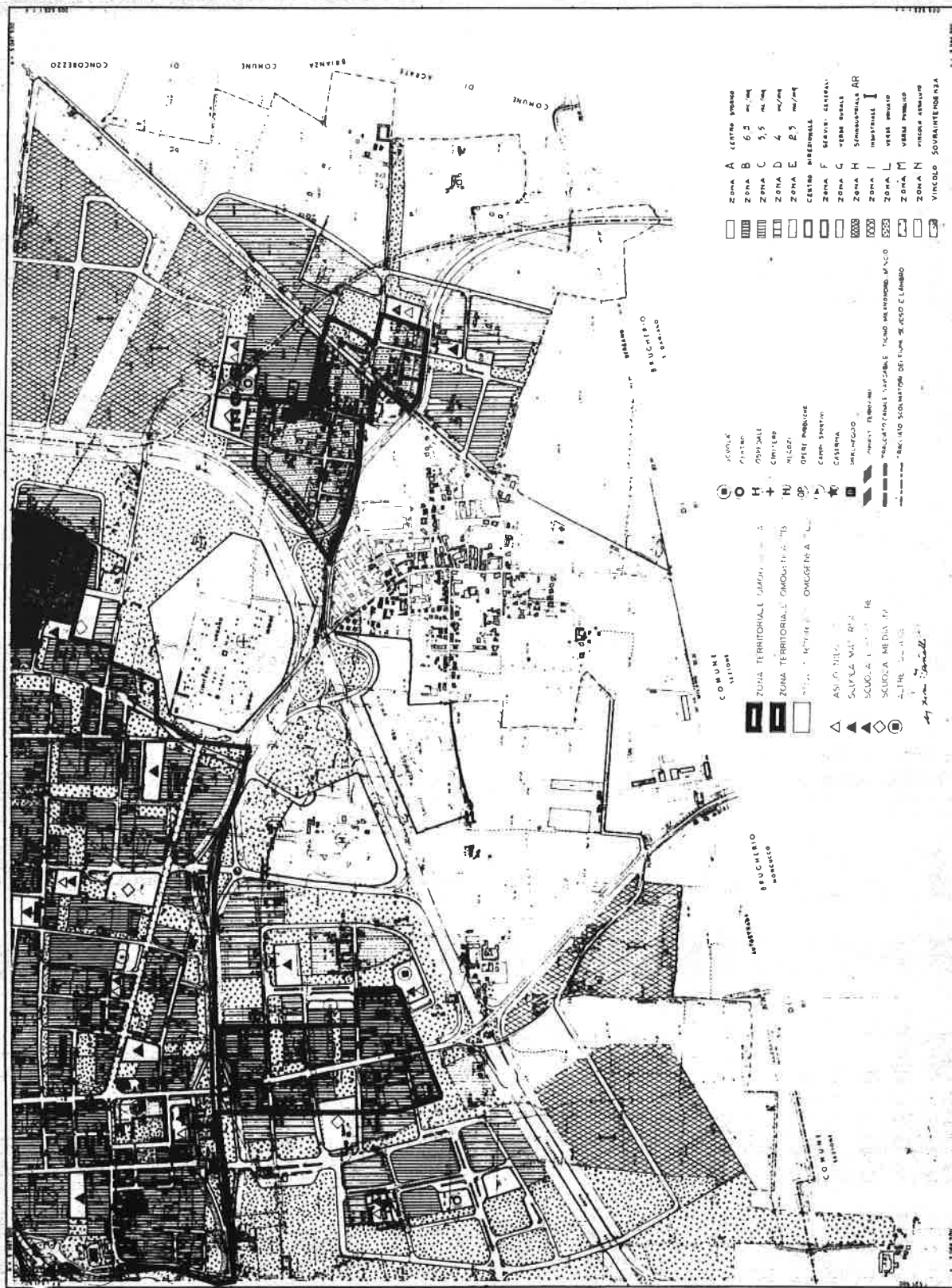
Inoltre si rileva che, a seguito della comunicazione del Comune del 18.06.2014 (PG 71053), la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia non hanno fornito contributi all'interno del procedimento afferente la verifica di assoggettabilità a VAS.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

UFF. URBANISTICA OPERATIVA

Arch. Daniela Perego

COMUNE DI MONZA



- | | |
|----|------------------|
| ○ | SCUOLA |
| + | CHIESA |
| + | OSPIJALE |
| + | CIMITERO |
| + | NILOZ |
| OP | OPERE PUBBLICHE |
| OP | CAMP SPORTIVI |
| OP | CASERMA |
| OP | MILITARE |
| OP | USCITA EMERGENZA |
- | | |
|---|--------------------------------|
| ▣ | ZONA TERRITORIALE C.A.P. 1 |
| ▣ | ZONA TERRITORIALE C.A.P. 1-1/5 |
| ▣ | ALTRI C.A.P. |
- | | |
|---|-------------------|
| △ | ASILI NIDI |
| ▲ | SALVEVA VAI RIVA |
| ▲ | SCUOLA ELEMENTARE |
| ▲ | SCUOLA MEDIA 1/1 |
| ▲ | ALTRI |
- | | | |
|---|-----------------|-----------------|
| ▣ | ZONA A | CENTRO STABILE |
| ▣ | ZONA B | 63 mq/mq |
| ▣ | ZONA C | 5,5 mq/mq |
| ▣ | ZONA D | 4 mq/mq |
| ▣ | ZONA E | 2,5 mq/mq |
| ▣ | CENTRO AGRICOLA | |
| ▣ | ZONA F | GRUPPI CENTRALI |
| ▣ | ZONA G | VILLI SINGOLI |
| ▣ | ZONA H | SERRAMENTI AR |
| ▣ | ZONA I | INDUSTRIE I |
| ▣ | ZONA L | VILLA IMPIANTO |
| ▣ | ZONA M | VILLA IMPIANTO |
| ▣ | ZONA N | VILLA SINGOLA |
| ▣ | VINCULO | SOVERNITENENZA |



MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0007970 24/07/2014
Cl. 34.19.07/15.5



Comune di Monza
Ufficio Piani Urbanistici – SIT
Piazza Trento e Trieste
20900 MONZA
protocollocert@comunedi Monza.legalmail.it

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco,
Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
piazza Duomo, 14
20122 MILANO
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della
Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: MONZA – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale
Strategica (VAS) della proposta di Piano Integrato di Intervento in via Ghilini in
variante al Piano di Governo del Territorio vigente.
Convocazione della conferenza dei servizi in data 23 luglio 2014.
Parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 2017/1053 del 18 giugno 2014, assunta agli atti di questa
Direzione con prot. n. 6838 del 20 giugno 2014,

esaminato il Rapporto Preliminare relativo al procedimento in oggetto,

considerata la natura della variante proposta,

valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico
Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Monza e Brianza),

verificato che contrariamente a quanto indicato nel Rapporto Preliminare (pag. 45) l'ambito
sembra sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica ope legis previste dall'art. 142
comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed
integrazioni, recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (a seguire Codice) poiché
compreso nella fascia di rispetto del fiume Lambro, che, come possibile evincere dalla
cartografia del Sistema Beni Ambientali di Regione Lombardia, si estende su entrambe le
sponde del fiume,

considerata la presenza di elementi dichiarati di archeologia industriale, che possono avere
rilevanza sotto il profilo paesaggistico, oltre che storico-identitario della realtà locale,

questa Direzione Regionale esprime per quanto di competenza

ALLEGATO E

parere ASL - ARPA

Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

Comune di Monza Protocollo Generale
23/07/2014
0084474
10-10-05

DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
U.O. IGIENE EDILIZIA E AMBIENTALE
DESIO 20033 - VIA NOVARA, 3
TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
E MAIL: responsabile.uoedilizia@aslmb.it

RIF.

ASL Provincia Monza e Brianza

Pr. 0057929/14 del 23/07/2014
Classificazione 2.3.5

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Monza (MB)
Arch. Carlo Maria Nizzola

fax 039.2372.435

OGGETTO: Richiesta di parere igienico sanitario inerente la verifica di esclusione della VAS per il PII denominato Ambito di via Ghilini-Mentana-Plave in Comune di Monza. Trasmissione parere.

In esito alla richiesta di parere in oggetto indicata, avanzata da codesta spett.le Municipalità con la nota recante prot. comunale n. 71053 del 18/06/14,

- > esaminata la documentazione trasmessa via PEC;
- > preso atto delle modifiche apportate ai parametri urbanistici dell'Ambito previsti dal vigente PGT, consistenti nella modifica della slp realizzabile per funzioni non residenziali;
- > vista la L.R. n. 12 del 11 Marzo 2005 e s.m.i.;
- > visto il Titolo III del Regolamento Locale di Igiene vigente sul territorio Comunale;

per quanto di competenza di questa Azienda Sanitaria, si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di PII in oggetto indicato e si formula la seguente prescrizione:

1. considerato che l'area oggetto del presente PII è stata utilizzata per attività industriali si precisa che le destinazioni d'uso insediabili dovranno essere compatibili con le prescrizioni e/o limitazioni derivanti dalle indagini ambientale da effettuare.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



Il Responsabile dell'U.O.
Igiene Edilizia
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Sede Legale MONZA - 20900 - Viale Elvezia, 2

Codice Fiscale e P.IVA 02734330968 - Tel. 039 2384.1 - Fax 039 2384.270

www.aslmonzabrianza.it - info@aslmb.it - e-mail pec: protocollo.goga@pec.aslmb.it



CSQ - Norma UNI EN ISO 9001:2008

DPM mod. 103 rev. 02 - Dicembre 2013- Pag. 1 di 1
Parere favorevole

Comune di Monza Protocollo Generale
23/07/2014
0084749
10-10-05
2014/10-10-05/1



Spett.

Comune di Monza
Settore Urbanistica - Ufficio urbanistica
operativa
20900 MONZA (MB)
Email:
protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

**Oggetto : verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del P.I.I. di via Ghilini.
Invito alla conferenza di verifica del 23/7/2014, inviato con nota del Comune di Monza prof. n.
0071053 del 18.6.2014, pervenuta con prof. n. 81563 del 19.6.2014. Invio di osservazioni.**

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni redatte dalla U.O. dello scrivente Dipartimento,
in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Cordiali saluti.

Il Responsabile della U.O.

Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

dott.ssa Simona Invernizzi

Allegati:

File Monza-P.I.I. via Ghilini-osservazioni.pdf

Responsabile del procedimento: dott.ssa Simona Invernizzi – tel. 039 3946327 – s.invernizzi@arpalombardia.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Monza e Brianza
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Responsabile dell'istruttoria: LAURA TOMASSINI – tel. 039 3946355 – l.tomassini@arpalombardia.it

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel. 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Monza, 23.07.14

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del P.I.I. di via Ghilini. Invito alla conferenza di verifica del 23/7/2014, inviato con nota del Comune di Monza prot. n. 0071053 del 18.6.2014, pervenuta con prot. n. 81563 del 19.6.2014. Invio di osservazioni.

In seguito alla valutazione della documentazione relativa alla pratica in oggetto, si formulano di seguito le osservazioni tecniche in merito ai vincoli ambientali che interessano l'intervento previsto.

A) Cambio di destinazione d'uso del suolo

Si ricorda che interventi comportanti il cambio di destinazione d'uso di aree nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, con particolare riferimento alla previsione di nuovi insediamenti residenziali o commerciali su aree industriali dismesse, come per l'ambito in oggetto, dovranno essere assoggettati alle disposizioni del R.L.I. (Titolo III capitolo 2 punto 3.2.1) che prevede una indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli. Sulla base delle risultanze delle verifiche di cui sopra si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con riferimento alla parte quarta Titolo V - Bonifiche dei siti contaminati - che possono avere rilevanza sul PGT.

Si comunica che, quanto riportato nella presente nota, considerato l'uso produttivo pregresso dell'ambito in oggetto e previo accertamento dell'eventuale presenza di contaminanti tramite la valutazione di un Piano di Indagine Preliminare e l'eventuale attuazione di un Piano di Caratterizzazione, è valido solo in caso di completa assenza di contaminazione del suolo.

Sono inoltre fatte salve tutte le eventuali future prescrizioni che possono essere indicate dalla U.O. Attività Produttive e Controlli dello scrivente Dipartimento, a conclusione del procedimento di accertamento della completa idoneità dei suoli alla destinazione prevista.

B) Classi di fattibilità geologica 3

Considerato che l'ambito in oggetto ricade in classe di fattibilità geologica 3, si ricorda che la DGR n. 8/1566 del 22/12/05 "*Criteria e gli indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'art. 57 comma 1 della L.R. 12/05*" definisce che la "classe 3 – fattibilità con consistenti limitazioni – comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate" e sottolinea che per il superamento di tali limitazioni "potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa".

Dal momento che nella descrizione degli interventi riportata nella scheda dell'ambito di trasformazione non si ritrova alcun riferimento ai suddetti supplementi di indagine né a opere di mitigazione del rischio, si ritiene importante far presente che le indagini e gli approfondimenti

prescritti per le classe di fattibilità 3 devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa e che copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani o in sede di richiesta del permesso di costruire.

C) Reticolo idrico principale e fasce PAI

Si suggerisce di prestare particolare attenzione ai corpi idrici in prossimità degli ambiti di trasformazione, tenendo conto degli aspetti legati alla potenziale inedificabilità nelle fasce di rispetto del reticolo, alle attività autorizzate/autorizzabili e al tema della polizia idraulica. A tal riguardo, si ricorda che il D.Lgs. 152/2006 (art. 116 e allegato 11 alla parte terza) esplicita tutte le misure necessarie per la salvaguardia dei corpi idrici ed evidenzia che le suddette misure “devono essere comunque tali da evitare qualsiasi aumento di inquinamento delle acque superficiali”. Con riferimento alla presenza del fiume Lambro e in relazione al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), approvato con DPCM 24/05/01 e s.m.i., si fa presente che il Comune di Monza è tenuto a recepire le norme del PAI riguardanti le fasce fluviali e che nella carta dei vincoli devono essere indicate le delimitazioni delle fasce A, B e C. Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, la realizzazione di nuovi insediamenti a destinazione residenziale è vietata nelle fascia A (fascia di deflusso dalla piena) e nella fascia B (fascia di esondazione). Viene invece demandata agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica la definizione delle attività consentite, dei limiti e dei divieti per le aree ricadenti in fascia C.

Si ricorda che, qualora gli studi contengano proposte di aggiornamento al PAI tramite la carta del dissesto con legenda uniformata PAI o proposte di ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, i Comuni sono tenuti ad acquisire il parere delle competenti strutture regionali, prima dell'adozione del PGT e successive varianti, trasmettendo lo studio geologico completo.

D) Fascia di rispetto del metanodotto

Per l'ambito in oggetto, lambito da un metanodotto, si evidenzia che, all'interno delle relative fasce di rispetto esiste l'obbligo di inedificabilità ai sensi del DM 24 novembre 1984 “Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8”. A tale proposito si osserva che lungo i tracciati dei metanodotti esistenti, la fascia di rispetto da osservarsi nell'edificazione è di metri 12 per lato e che per ogni intervento previsto, sia in prossimità delle fasce che all'interno di esse, è richiesto il nulla osta del Comune. In particolare si ricorda l'impossibilità di realizzare opere o infrastrutture che includano la sosta di persone od oggetti nella fascia di rispetto e la possibilità di realizzare infrastrutture di trasporto, previa messa in sicurezza del tratto di condotta interessata.

H) Fascia di rispetto di pozzi ad uso idropotabile

Si ricorda che, in sede di progettazione degli interventi interessati dalle fascia di rispetto di pozzi ad uso idropotabile, come per l'intervento in oggetto, dovranno essere rispettate le misure di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano previste dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nel dettaglio è vietato nella zona di rispetto dei pozzi l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

1. dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
2. utilizzo di concimi chimici, fertilizzanti e/o pesticidi;
3. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e/o strade;
4. pozzi perdenti;
5. la realizzazione di depositi di materiali pericolosi non gassosi, anche in serbatoi di piccolo volume a tenuta, sia sul suolo che nel sottosuolo.

Per quanto riguarda la realizzazione di tratte fognarie dovranno essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi indicati nella d.g.r. 7/12693 (punto 3).

Si richiama anche l'attenzione sul punto 3.2 della stessa d.g.r. in cui viene riportato che "al fine di proteggere le risorse idriche captate i Comuni, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, favoriscono la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a «verde pubblico», ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa."

Si ricorda peraltro, in relazione alle misure di vincolo previste per la salvaguardia delle opere di approvvigionamento idrico a scopo idropotabile, l'opportunità di programmare studi idrogeologici di dettaglio per la ridefinizione delle fasce di rispetto con criteri di tipo temporale e/o idrogeologico, in attuazione della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26.

I) Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali e clima acustico

Si ricorda che assume grande importanza l'analisi delle infrastrutture stradali che interessano l'ambito in oggetto e l'individuazione delle relative fasce di pertinenza acustica e dei limiti associati alle stesse, ai sensi del DPR 142/04 "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*".

Si ricorda che il DPR 142/2004 ha definito all'art. 3 comma 1 (che rimanda alle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1) l'ampiezza delle fasce territoriali di pertinenza acustica di ogni tipo di infrastruttura stradale e i relativi limiti acustici di immissione. La L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade. Inoltre l'art. 8 comma 1 del DPR 142/2004 evidenzia che per le aree non edificate ricadenti all'interno delle fasce di pertinenza acustica di infrastrutture esistenti gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti acustici sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire; tali interventi possono costituire una significativa limitazione, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico venga effettuata in fase di pianificazione attuativa (dunque precedentemente al permesso di costruire), al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.).

L) Attività impattanti

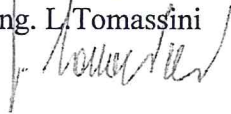
Si ritiene opportuno valutare i disturbi e i potenziali impatti che gli insediamenti produttivi potrebbero avere su vicini insediamenti residenziali e di servizi.

Si raccomanda comunque di collocare le attività produttive esistenti, ubicate nel contesto dell'abitato, e soprattutto quelle di nuovo insediamento, in aree appositamente e idoneamente individuate all'esterno del tessuto urbano consolidato.

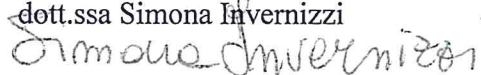
In generale si richiama l'attenzione sulla necessità di una attenta valutazione e conseguente limitazione, in termini quali-quantitativi, delle funzioni ammissibili all'interno e nei dintorni degli ambiti che includano la destinazione d'uso residenziale, in quanto le attività, non solo produttive industriali, ma anche artigianali di servizio (come ad esempio le carrozzerie), pur condotte con le migliori tecnologie, possono determinare l'insorgenza di problemi di compatibilità, da prevenire più che da reprimere e controllare.

Sarebbe quindi opportuna l'esclusione delle attività insalubri di I classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 e di II classe suscettibili di creare inconvenienti igienico sanitari, in tutti gli ambiti dove sia prevista anche la destinazione d'uso residenziale e nelle adiacenze di questi ultimi.

Il Tecnico
Ing. L. Tomassini



Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi



ALLEGATO F

parere ARPA - clima acustico



Comune di Monza Protocollo Generale
03/12/2014
0137825
10-10-05
2014-10-10-05

Monza, 28.11.2014

Oggetto: Parere tecnico valutazione previsionale di clima acustico, PII Area 9 A, Via Ghilini, Monza

Con riferimento all'oggetto, in merito alla richiesta di codesta Amministrazione Comunale prot.n. 115388 del 16.10.14, pervenuta alla scrivente Agenzia in data 16.10.14 ns. prot.n. 137706/14 è stata esaminata la documentazione trasmessa e si esprime il parere per quanto di competenza ARPA, relativamente alla valutazione previsionale di clima acustico per il Piano Integrato in oggetto, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 13/01 "Norme in materia di inquinamento acustico".

Normativa di riferimento:

Le norme di riferimento che regolamentano l'esposizione al rumore in ambiente abitativo ed in ambiente esterno sono:

- DPCM 01.03.91 "Limiti massimi di esposizione al rumore in ambiente abitativo e in ambiente esterno";
- Legge Quadro n. 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 14.11.97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16.03.98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- Legge Regionale n. 13/01 "Norme in materia di inquinamento acustico".
- D.P.C.M. 05.12.97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
- D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"
- D.P.R. n. 459 del 18 novembre 1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico veicolare"

La norma di riferimento per la redazione della relazione di previsione di impatto acustico e clima acustico è:

- DGR 08/03/2002 n. 7/8313 "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale di clima acustico";

Analisi della documentazione

Dall'esame della relazione tecnica si evidenzia quanto segue:

- la relazione presentata, come previsto dalla Legge Quadro n.447/95, è stata redatta da due tecnici competenti in acustica ambientale, riconosciuti dalla Regione Lombardia, il Dott. Mario Zambrini e l'Ing. Teresa Freixo Santos;
- le modalità impiegate per la valutazione previsionale relativa al clima acustico della zona sono conformi alle indicazioni di cui alla Deliberazione Regionale n. VII/8313 del 08.03.02 - "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale di clima acustico";
- il progetto prevede la riqualificazione di un'area industriale dismessa, a 300 m da Piazza Castello, con la realizzazione di sei edifici, alcuni dei quali con destinazione solo residenziale, altri con destinazione mista, commerciale e residenziale, o con altri usi compatibili con la residenza.
- le principali sorgenti sonore dell'area d'interesse sono il traffico autoveicolare su Via Ghilini e su Via Mentana, a circa 80 m di distanza, il transito sulla linea ferroviaria posta a circa 220 m di distanza, l'annuncio dei treni in transito alla stazione di Monza e le attività sportive dello stadio

- Sada posto a circa 70 m dal primo edificio (corpo A) che si affaccia su Via Ghilini;
- la relazione non contiene informazioni (*comma 1,c*), *art.6 D.G.R. 08/03/2002 n. 7/8313*) relativi al numero di unità abitative previste, alla presenza di parcheggi e di box, all'ubicazione degli impianti tecnologici di servizio, ai componenti previsti nel progetto e ai requisiti acustici passivi degli edifici che dovranno essere oggetto di apposita relazione, anche in fase di progettazione definitiva;
 - nella classificazione acustica del Comune di Monza, l'area d'intervento si trova in Classe II "Area prevalentemente residenziale", i cui valori limite assoluti di immissione sono pari a 55/45 dB(A) per il periodo di riferimento diurno/notturno;
 - in base al D.P.R. n.459/98, l'edificio si trova all'interno della fascia di pertinenza acustica B di 150 metri della linea ferroviaria, i cui valori limite, esclusivamente per il rumore ferroviario, sono pari a 65/55 dB(A) (diurno/notturno);
 - i rilievi fonometrici sono stati eseguiti con metodiche conformi a quanto previsto dal Decreto 16.03.98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", la strumentazione utilizzata è conforme alla vigente normativa e l'ultima verifica di taratura eseguita sulla strumentazione, come indicato dalla normativa, non è anteriore ai due anni;
 - per caratterizzare il clima acustico ante-operam, il tecnico competente esegue rilievi fonometrici di durata oraria in periodo diurno in una postazione su Via Ghilini, posizionando il microfono a bordo strada alla quota di 1.5 m. Nella relazione sono riportati gli andamenti grafici e i livelli rilevati, dovuti principalmente al significativo traffico autoveicolare;
 - avvalendosi di un modello di calcolo previsionale (SoundPlan), considerando i flussi di traffico medi orari diurni e notturni il tecnico competente ricostruisce la situazione acustica post-operam e calcola i livelli sonori presenti, riportando le mappe acustiche e livelli sonori previsti ai recettori presenti e futuri;
 - dalla valutazione emerge che già nella situazione acustica ante-operam si verificano superamenti dei valori limite previsti dalla classificazione acustica, a causa del traffico autoveicolare. Nello scenario post-operam sugli alcuni edifici previsti nel PII si confermano sostanzialmente i superamenti riscontrati, soprattutto per il periodo notturno;
 - visti i superamenti stimati negli scenari acustici, il tecnico competente individua due scenari con misure mitigative, consistenti nella limitazione della velocità lungo via Ghilini a 30 km/h e sostituzione dell'asfalto di via Ghilini con un asfalto drenante assumendo nelle simulazioni un ricambio ogni 10 anni e quindi cautelativamente un età pari a 10 anni, oppure con lo stesso intervento di mitigazione assumendo però che il ricambio avvenga ogni 5 anni, quindi ritenendo cautelativamente un età pari a 5 anni;
 - nei due scenari di progetto mitigato, pur riducendosi i livelli attesi, ancora di più con il secondo scenario, su alcuni edifici, presso alcuni nuovi recettori che si affacciano su Via Ghilini o posti ai piani più alti, si mantengono delle criticità, soprattutto in periodo notturno;
 - viste le criticità riscontrate, al fine di garantire comunque un comfort acustico all'interno degli spazi abitativi, il tecnico competente, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 142/04, considerando l'isolamento acustico normalizzato di facciata pari ad almeno 40 dB, come previsto dal D.P. c. M. 5/12/97, stima che verrà comunque garantito il rispetto del valore indicato al comma 2 dell'art. 6 citato, pari a 40 dB(A) Leq notturno;
 - il contributo sonoro dovuto ai transiti ferroviari risulta invece più contenuto e comunque tale da

rispettare i valori limite indicati dal D.P.R. n.459/98 per la fascia di pertinenza acustica B

Visti i superamenti riscontrati, pur garantendo il valore limite all'interno dell'ambiente abitativo per il periodo notturno pari a 40 dB(A) Leq, si ritiene opportuno che per il traffico autoveicolare, l'Amministrazione Comunale preveda l'adozione di sistemi di riduzione del rumore quali la regolazione della viabilità, la riduzione della velocità, l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti e/o l'utilizzo di dissuasori, al fine di garantire una buona qualità acustica degli spazi esterni fruibili dai residenti (giardini, balconi, aree gioco ecc.)

Conclusioni

La scrivente Agenzia, prendendo atto di quanto dichiarato e valutato dai tecnici competenti in acustica ambientale, il Dott. Mario Zambrini e l'Ing. Teresa Freixo Santos, alle cui responsabilità si rimanda, ritiene la valutazione previsionale di clima acustico esaustiva e conforme alla normativa di riferimento, fatta salva l'adozione di interventi di mitigazione e contenimento della rumorosità dovuta alle infrastrutture stradali comunali.

In fase di progettazione esecutiva, dovrà essere prodotta una relazione contenente informazioni in merito ai componenti previsti nel progetto e ai requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 05.12.97, alla disposizione dei locali, alla collocazione e all'emissione sonora degli impianti tecnologici di servizio (comma 1,c), art.6 D.G.R. 08/03/2002 n. 7/8313). Si ricorda che dovrà comunque essere garantito il rispetto dei valori indicati dal D.P.C.M. 05.12.97 e che tali valori dovranno essere accertati con il collaudo acustico delle struttura in opera.

Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

dott.ssa Simona Invernizzi

Simona Invernizzi

PRG

Da: <dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it>
A: <protocollocert@comunedimonza.legalmail.it>
Data invio: lunedì 1 dicembre 2014 15.40
Allega: Segnatura.xml; Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m; Monza, clima acustico Via Ghilini.pdf
Oggetto: MONZA, PII VIA GHILINI: VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2014.0161615 del 01/12/2014 15:38

Firmato digitalmente da SIMONA INVERNIZZI

Comune di Monza Protocollo Generale
03/12/2014
0137825
10-10-05
2014/10-10-05/1

Elenco allegati:

Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m
Monza, clima acustico Via Ghilini.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7)
sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma
è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale
è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>



ALLEGATO G

parere Brianzacque



Settore Governo del Territorio
Ufficio urbanistica operativa

Resp. Procedimento: arch. Giuseppe Riva
Resp. Istruttoria: arch. Daniela Perego

Comune di Monza Protocollo Generale
14/11/2014
0128778
10.10.05

Spett.le **IMMOBILIARE PIAVE 83 S.R.L.**
immobiliarepiave83@pec.ancitel.it

Spett.le **Arch. Davide Camera**
davide.camera@geopec.it

Spett.le **Arch. Lorenzo Astulfoni**
astulfoni.8656@oamilano.it

Monza, 13 novembre 2014

Oggetto: Programma Integrato di Intervento in via Ghilini (P.G. 56459 del 15.05.2014).

Con la presente si segnala che in data 15.10.2014 è stata inoltrata richiesta di espressione di parere alla Società Brianzacque, in seguito alla quale è pervenuta in data odierna una nota del responsabile del Settore fognatura (di cui sia allegata copia) nella quale vengono illustrate le nuove procedure - adottate da Brianzacque - per il rilascio del relativo parere tecnico.

Per quanto riportato nella suddetta nota occorre che i Vostri Tecnici attivino le procedure del PAEC, oltre a prendere atto di quanto previsto per la fase del collaudo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Giuseppe Riva)

Allegati: nota Brianzacque (P.G. 128038/2014)

Ufficio urbanistica operativa

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email urbanisticaoperativa@comune.monza.it | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta Certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Mcd01PgG03ModelloLetteraRev00
Comune di Monza Protocollo Generale
13/11/2014
0128038
10-10-05

Prot. n. 20297 MF/gm

Cesano Maderno, 12.11.14

Trasmessa via fax

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005) |



Spett.le
Comune di Monza
Ufficio Urbanistica Operativa
Piazza Trento e Trieste
20900 Monza (MB)
c.a. arch. Giuseppe Riva
fax 039 23 72 435
protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Oggetto: procedure per il rilascio del parere tecnico preventivo e per il collaudo di reti acqua e fognatura.

Brianzacque S.r.l. nell'ambito della propria attività di gestore ed erogatore del Servizio Idrico Integrato, assicura il proprio supporto tecnico ed operativo a progettisti ed Amministrazioni Pubbliche nell'ambito della progettazione, realizzazione e collaudo delle reti acqua e fognatura, con particolare riferimento ai Piani Attuativi, e alle estensioni reti da realizzare nell'ambito di Permessi di Costruire Convenzionati, o semplicemente per consentire il collegamento di singoli edifici.

Tale supporto tecnico ed operativo è finalizzato essenzialmente al rilascio dei Pareri Tecnici Preventivi, e all'esecuzione pratica delle operazioni di Collaudo delle reti realizzate.

L'attivazione di queste attività è subordinata al rispetto delle procedure deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Brianzacque S.r.l., che prevedono sostanzialmente l'accesso al sito internet di Brianzacque e la compilazione delle seguenti modulistiche:

- I fase
- A. Modulo di richiesta parere tecnico preventivo (PAEC);
- II fase
- B. Modulo di richiesta di collaudo (COLL);

A seguito della compilazione della modulistica, il sistema informatico di Brianzacque rilascia in automatico un numero di pratica, da utilizzare per il proseguimento dell'iter previsto, che si illustra sinteticamente di seguito:

A. RICHIESTA DI PARERE TECNICO PREVENTIVO (PAEC)

I progettisti dovranno contattare gli uffici di Brianzacque S.r.l. e predisporre, in collaborazione con i tecnici preposti, un progetto condiviso delle reti da realizzare.



viale E. Fermi, 105
20900 Monza (MB)

tel. 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
www.brianzacque.it

p.lva 03988240960

cap. soc. € 29.171.450,00 i.v.

Gli allegati da predisporre saranno i seguenti:

- Copia documento riconoscimento del richiedente;
- Modulo di richiesta parere tecnico preventivo firmato dal richiedente;
- Attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;

Gli elaborati da predisporre in 5 copie cartacee e 2 digitale saranno i seguenti:

1. Relazione tecnica con calcolo idraulico;
2. Eventuale relazione idrogeologica;
3. Possibilmente uno, o al massimo due elaborati grafici riportanti quanto segue:
 - a. Estratto di mappa;
 - b. Estratto di PGT con contorno dell'area interessata;
 - c. Estratto dei vincoli idrogeologici del PGT, riportante l'area di rispetto dei pozzi dell'acqua potabile;
 - d. Estratto aerofotogrammetrico;
 - e. Planimetria quotata con rete di fognatura e acquedotto;
 - f. Profili longitudinali;
 - g. Sezioni TIPO e particolari costruttivi;

Copia del parere tecnico preventivo e di tutti gli elaborati approvati verrà trasmessa all'Amministrazione Comunale, al Progettista e all'Operatore di riferimento per gli adempimenti di competenza.

B. RICHIESTA DI COLLAUDO (COLL)

Anche in questo caso i professionisti dovranno contattare gli uffici di Brianzacque S.r.l., per concordare le modalità di predisposizione dei rilievi finali delle opere realizzate (AS BUILT).

Le modalità di predisposizione degli elaborati AS BUILT sono simili a quelle degli elaborati progettuali, ma dovranno contenere anche i dati topografici che permettano di inserire i manufatti realizzati nel SIT (Sistema Informatico Territoriale) aziendale, ed essere messi a disposizione di Professionisti e Pubbliche Amministrazioni.

Dopo aver ricevuto gli elaborati AS BUILT, gli uffici di Brianzacque S.r.l. attiveranno le modalità operative del collaudo che prevedono quanto segue:

1. Verifica della corrispondenza tra i rilievi finali e le opere effettivamente eseguite;
2. Ispezione di TUTTI i manufatti;
3. Verifica delle misure altimetriche;
4. Verifica delle misure planimetriche;
5. Videoispezione di TUTTI i tratti fognati;
6. Prove di tenuta ad aria delle reti fognarie;

A seguito del completamento delle operazioni di collaudo, tutta la documentazione verrà trasmessa alle parti interessate (Comune, Direttore dei Lavori e Operatore di riferimento), e potrà essere recepita dalla Pubblica Amministrazione per il completamento del collaudo amministrativo.

Con la consegna degli elaborati di collaudo all'Amministrazione Comunale, i nuovi tratti di rete realizzati saranno aggiunti all'elenco dei beni affidati in concessione a Brianzacque S.r.l.

Per maggiori dettagli è possibile collegarsi al sito www.brianzacque.it, selezionare "sportello on line" e il comune di interesse, scegliere l'icona "fognatura clicca qui" ed infine "per estensioni reti e piani attuativi clicca qui".



Stiamo procedendo all'attivazione della procedura anche per il comune di Monza che, al momento della stesura di questa comunicazione non è ancora tra i comuni abilitati. Le funzioni sono comunque accessibili accedendo da uno dei comuni abilitati; per esempio Lissone.

Siamo totalmente disponibili a garantire il massimo supporto agli Uffici Comunali ed ai Professionisti in ogni fase di progettazione, realizzazione e collaudo delle reti nella consapevolezza che solo con una sinergia costruttiva tra gli Uffici Comunali e di Brianzacque S.r.l. sarà possibile gestire in modo efficace ed Integrato un pubblico servizio primario nell'interesse della collettività.

Distinti saluti

Mauro Ferraro
Responsabile Settore fognatura

FOGN/MF/gm

Giorgio Motta
tel. 347 93 19 263
e-mail: giorgio.motta@brianzacque.it

